

Rosa Stein

*donna vera ed eroina da romanzo*



**Chiara Bodrato**

**ROSA STEIN**

*donna vera ed eroina da romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2013  
**Chiara Bodrato**  
Tutti i diritti riservati

*“Dedico queste pagine,  
scritte più con l’emozione che con la penna,  
a mia zia Margherita Bodrato,  
vittima della persecuzione  
e del tradimento di coloro che credeva amici”.*



*“Quello che era nei miei piani  
non era in quelli di Dio.”*

E.S.



## Presentazione

Forse qualche lettore si chiederà perché io abbia scelto Rosa Stein, e non la sua celebre sorella Edith, come protagonista della mia storia. Su Edith si ha moltissimo materiale: tutti i suoi libri, una bibliografia immensa, moltissime opere da commentare e molte opere scritte su di lei da insigni scrittori. Di Rosa si sa pochissimo. La risposta è semplice: io mi sento molto più identificata in Rosa per la semplicità della sua vita che non nell'irraggiungibile Edith, da me molto ammirata e stimata. Rosa è la donna che si può incontrare tutti i giorni, Edith è l'eccezione.

Rosa mi ha sempre affascinato, ho visto la sua vita con gli occhi del cuore, ho raccolto le notizie su di lei e le ho collocate in una cornice inventata. La storia è, quindi, solo in parte un romanzo.

Tutto quello che ho scritto su Rosa e la sua vita in famiglia a Breslavia e poi a Echt è vero ed è riscontrabile nel libro di Edith Stein *Storia di una famiglia ebrea* e nelle lettere di Edith Stein pubblicate da Herder. Qualche altra notizia l'ho trovata investigando qua e là. Madame van Leyden è un'invenzione, ma dietro di lei c'è stato davvero un personaggio che voleva approfittarsi di Rosa.

Per quanto riguarda la conversione di Rosa ho pensato che senza dubbio il Signore, il Rabbì di Edith, in qualche modo si fosse fatto sentire da lei, altrimenti lei non l'avrebbe seguito. Rosa non ha lasciato niente delle sue esperienze interiori. Edith scrive che era felicissima quando ricevette il battesimo, quindi, affidandomi alla fantasia, ho scritto colloqui fra lei e il Signore Gesù, seguendo il modello delle esperienze dei mistici. È probabile che li abbia avuti.

I personaggi, che non sono quelli della famiglia Stein, sono creazione fantastica e qualsiasi riferimento a persone viventi o passate all'altro mondo è puramente casuale.

Sono certa che mia zia Margherita, dal suo bel paradiso, capirà perché non le ho mai dedicato nessun lavoro prima d'ora. Siccome in questo mondo è stata una persona di un'intelligenza e cultura eccezionali, io ho sempre provato vergogna ad offrirle qualcosa di così inferiore rispetto ai suoi livelli, comunque sia, lo offro con tutta l'anima e toto corde!

La copertina del libro è significativa. Vi vediamo la scena del ritorno a casa dopo tante sofferenze e tanti pericoli. È l'anticipazione del grande ritorno: quello alla Casa del Padre. È opera dell'incisore e pittore Giuseppe Bodrato che è stato uno dei personaggi dell' *Ultima Fuga*. In quel romanzo, il fatto vero di una famiglia ebrea salvata, è uno dei punti chiave della storia. L'amore vince tutto, *amor omnia vincit*, come ben sintetizza la terzina dantesca posta in calce all'incisione:

*che il bene in quanto ben, come s'intende, ciò accende amore,  
e tanto maggio, quanto più bontade in sé comprende.*

(Dante, *Paradiso*, Canto XXVI, 27-30)

Qui, come semplice immagine, è proprio il simbolo del ritorno dell'anima a Dio. Nell'altra riproduzione dell'acquaforte si legge "e la tua volontade è nostra pace" (Dante, *Paradiso*, Canto III v.85), verso che completa il significato dell'essere con l'*Alpha* e l'*Omega*, l'essere per l'eternità con il Figlio di David, il Messia Risorto.

Questa introduzione è stata scritta il 27 gennaio 2011, giorno della memoria, e ciò è avvenuto senza esser stato pianificato, le spiegazioni, riguardo alla copertina, sono state aggiunte molto presto nel mattino del sabato santo, 23 aprile 2011, anche in questo caso, senza essere state pianificate.

Le acqueforti, che sono state cortesemente messe a disposizione per la copertina del libro, fanno parte delle collezioni private delle signore Saettone-Caruso, Genova e del signor Domeneghini Albino, Lavagna. A loro i più vivi ringraziamenti.

*Chiara Bodrato*

